

IDENTIFICAZIONE

Fondo	OPES.1: Opere prodotte da Enti siciliani – Assessorato Beni Culturali
Tipologia	Documentario interattivo Lungometraggio
Stato	Finito
Titolo originale	'900 Sicilia, un viaggio nel tempo
Lingua	Italiano
Produzione	
Luogo di produzione	Italia
Casa di produzione	Esperia Film – In collaborazione con Regione siciliana – Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Sicilia Mito in un'Isola di Luce – Sicilia Film Commission – Programma APQ Sensi Contemporanei – MIBAC Direzione Cinema.
Produttore	Giuliana Del Punta
Anno di produzione	2010

DESCRIZIONE FISICA

Durata originale	170' ca.
Cromatismo originale	b/n, col.
Audio originale	Sonoro, muto

CONTENUTO

Cast

Curatore	Bruno Restuccia
Montaggio	Alessio Ficardi
Fotografia	Irma del Vecchio

Sinossi

Il documentario è stato realizzato in occasione della mostra omonima allestita a Palermo presso *L'Albergo dei Poveri*. Lo scopo è quello di raccontare tramite una raccolta di filmati, fotografie e suoni, appartenenti sia ad archivi pubblici, come l'Istituto Luce, la Filмотeca Regionale Siciliana e l'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) che a raccolte di privati, la vita quotidiana della Sicilia e dei suoi abitanti, dall'inizio del '900 fino ad arrivare ai giorni nostri. Grazie ad un percorso interattivo articolato in sette stanze o sale, tutte con un titolo e rappresentanti ognuna un tratto distintivo della Sicilia del Novecento, il visitatore/spettatore compie un immaginario e sfaccettato viaggio nella memoria dell'isola, seguendone gli enormi cambiamenti sociali e culturali.

Nella prima sala *Il lavoro dell'uomo*, sono proposti alcuni documentari storici che focalizzano lo sguardo sulla fatica, sulle privazioni, sulla dignità degli uomini e delle donne colti nello svolgimento di mestieri umili e ripetitivi eppure affascinanti, tramandati da padre in figlio nel periodo che precede l'industrializzazione e il *boom* economico. Di particolare rilevanza appare il cortometraggio *Bianche Eolie* girato a Panarea alla fine degli anni '40, in cui si vedono le donne sostituire i mariti, i padri ed i fratelli emigrati, nell'attività della pesca. La seconda sala, *Il rito e la tradizione*, è dedicata alla dimensione mistica, al culto dei santi patroni (Santa Rosalia, Sant'Agata, Sant'Alfio etc.), alle cerimonie e alle processioni suggestive e commoventi, diffuse sia nei piccoli che nei grandi centri.

La terza, *Il paesaggio*, è dedicata alla struttura urbana, alle trasformazioni ed alle contraddizioni del paesaggio, ai terremoti (Messina 1908; Valle del Belice 1968), alle eruzioni vulcaniche (Etna 1928, Stromboli 1954), alle inondazioni (Palermo 1931), ai bombardamenti (Palermo 1943) ed alle più recenti speculazioni edilizie.

Si succedono poi le sale titolate: *L'immagine della città*, *Una vita*, *L'occhio del testimone: gli Scafidi* (famiglia di tre generazioni di fotografi testimoni di un intero secolo), sino ad arrivare all'ultima dal titolo *Lo sguardo privato*, che grazie ad immagini amatoriali che ritraggono scolaresche, ambienti domestici, cerimonie e inaugurazioni, restituisce un affresco più intimo e personale della regione, un album di ricordi di cui tutti i siciliani in qualche modo fanno parte.

Soggetti	Antichi mestieri Pesca – Donne Tradizioni popolari Calamità naturali – Messina – Palermo – Valle del Belice Eruzioni vulcaniche – Etna – Stromboli Seconda guerra mondiale – Palermo Società – Sicilia Fotografia storica - Sicilia
Location	Favignana – Trapani Enna Saline - Trapani Panarea – Messina Palermo Caltanissetta Messina Catania Piana degli Albanesi – Palermo Pietraperzia – Enna Gangi – Palermo Taormina – Messina Acireale – Catania Agrigento Acitrezza – Catania Mezzojuso – Palermo Isolabella – Taormina (Messina) Stromboli – Messina Valle del Belice – Palermo – Trapani - Agrigento

ACCESSO E UTILIZZAZIONE

Tipo di acquisizione	Deposito legale
Luogo di acquisizione	Palermo, 2011
Diritti di proiezione	Finalità culturali
Diritti di utilizzo	Esperia Film

COMPILAZIONE

Data	Febbraio, 2015
Nome	Diana Sergio
Funzionario responsabile	Laura Cappugi